

Un Natale da... favole

Libri
ragazzi

Le parole e le immagini di un sentiero segreto

Buon segno: il 1984 non è stato soltanto un anno di catastrofi più o meno previste da Orwell, ma anche l'anno in cui è uscito "Il sentiero segreto" di Pinin Carpi (Mondadori, L. 13.000). Perché ci sarà la capacità di pensare, costruire, illustrare e stampare libri come questo, ci sono speranze, c'è la speranza che i bambini non verranno messi da parte, perché questo strumento, (vorrei che il termine fosse inteso proprio in senso musicale) che viene loro offerto può far vibrare infinite corde alle necessità e alle possibilità di emozioni.

Il racconto di Carpi si integra fra parola e immagine come se i due mezzi di comunicazione non fossero differenziati: parte scritta e parte illustrata non sono disgiungibili e alla fine della lettura il ricordo meraviglioso di questa avventura resta un tutto unico e non sappiamo se la capanna in cui vivono due vecchi boscaioli ci è stata descritta con parole squisite o abbiamo impressa nella memoria perché siamo riusciti a individuare in uno dei nove disegni a doppia pagina nei quali il mondo riesce ad essere fatto e nello stesso tempo analitico e pieno di sorpresa.

NELLA FOTO: un'immagine dal libro di Pinin Carpi.



Rodari e i suoi perché

Dal 1955 al 1958, con alcune interruzioni, Gianni Rodari tenne su "l'Unità" una rubrica settimanale intitolata, prima, "Il libro del perché", e, poi, "La posta del perché". Adesso Marcello Argilli, infaticabile e affettuoso curatore della "memoria" rodariana, ha raccolto quelle curiose e ingenue domande infantili, le risposte scientifiche e fantasiose, le filastrocche e le fiabe, i racconti e i proverbi vecchi e inventati, in "Il libro del perché" (Editori Riuniti, pp. 115, L. 15.000), con illustrazioni di Einaudo Luzzati.

Dalle vecchie pagine ingiallite del giornale torna a vivere un materiale che sicuramente sarà apprezzato da studiosi di letteratura per l'infanzia e da "rodarologi", che potranno così risparmiarsi fastidiose ricerche d'archivio. Ma non solo da loro, pensiamo: infatti, questi "perché" offrono a bambini e ragazzi una lettura sempre divertente, oscillante tra fantasia e realtà, spiegazione scientifica e scherzo.

Due esempi (corti, corti). A domanda, Gianni risponde: «Il pappagallo non parla, cioè non esprime pensieri. Ma, per la speciale costituzione delle sue corde vocali, riesce ad imitare esattamente o quasi i suoni delle voci. Anche l'uomo-pappagallo non è una novità: è un tal che molto parla, ma pensare non sa». Altra risposta: la lampadina, sventandola appena, si spegne perché perde il contatto con la presa che la porta la corrente elettrica. Si svitano e si tolgono: le lampade bruciate: ah, cambiar si potessero / certe teste sbagliate?». I meno giovani, poi, rileggeranno con gioia, tornando indietro con gli anni, l'arcinota «filastrocca del gregario, / corridore proletario...» e riconosceranno spunti e motivi, talora un verso, una rima, destinati a ricomparire, rielaborati e perfezionati in nella successiva produzione di Rodari. L'elenco sarebbe troppo lungo.

Forse anche per questo, almeno si spera, qualche padre e maestro saranno spinti a leggere il libro con i piccoli e a trarne ispirazione e indicazioni circa un modello di prima divulgazione scientifica che prenda spunto dalle curiosità infantili e offra informazioni serie entro una cornice di fantasia e allegria.

Il libro del perché, inoltre, si segnala per una pregevole novità da un punto di vista editoriale. Fa parte della neonata collana degli Editori Riuniti, "Universale letteratura per ragazzi", che ripubblica altri libri di Rodari: Le avventure di Cipollino, Gelsomino nel paese dei bugiardi, Venti storie più una, La Freccia Azzurra, Tante storie per giocare, Piccoli vagabondi, Filastrocche lunghe e corte, con le illustrazioni originali. La veste è dignitosa, non inutilmente lussuosa, il

prezzo abbastanza contenuto (ma perché non indicare con poche righe, in quarta di copertina, l'argomento, trattando così i piccoli da "adulti" per quanto riguarda i loro "diritti" di lettori?)

L'idea è buona perché tiene conto di un dato oggettivo. Ogni cinque anni circa compare una nuova generazione di giovani lettori per i quali Pinocchio o Cipollino rappresenta una novità. Lo hanno ben capito le televisioni, le quali ciclicamente ripropongono Goldrake e Candy Candy per un pubblico che si rinnova secondo gli amori e la buona volontà di mamme e papà. Da questo punto di vista le filastrocche in cielo e in terra e le favole telefoniche di Rodari sono sempre una novità editoriale e soprattutto un allettante invito alla lettura.

Fernando Rotondo



altre tre collane fatte di volumetti di poche pagine e di piccola dimensione (a L. 3.000 l'uno) Nella collana "Imparare è facile": Silenzio e fruscio. In alto o in basso? Quante dita han le manine? Tante calzine di tutti i colori: nella collana "Guarda e leggi" Mele, pere, m... Bambole, tamburi e... Sedie, tavoli e... Tazze, bicchieri e... e la collana "Libri a sorpresa" nella quale i volumetti Cosa mangiamo, Cosa manca, Dov'è topino e Dove sono i cuccioli permettono l'uso delle mani per arrivare a interessanti scoperte.

Cristina Lastrego e Francesco Testa (autori gustamente famosi e molto tradotti all'estero) ci regalano ben quattro novità: tre volumetti pubblicati dalla E.L. della serie Tommasone e Ciccio: In fattoria, Dentro l'acqua, Fa festa (L. 3.500 l'uno) che contengono storie brevissime e piene di interesse. L'altro loro libro è pubblicato dalla Mondadori col titolo Giovanna all'assedio del castello (L. 9.000) durante il quale il feudatario Federico Cuorsincero introduce la protagonista (già arcinata per mirabolanti avventure in altri libri) nel mondo medioevale dei draghi e dei ponti levati. Pagine e illustrazioni molto piaciute da leggere ai bambini di quattro-cinque anni e da far leggere a quelli di seconda e terza elementare.

Scuola elementare: 40 idee per giocare



NELLE FOTO: due immagini da "Il coniglio Rosmarino" edito dalla Piccoli.

Sorprese per tutti i gusti

Se vostro figlio alle scuole medie non legge, se quando vede un libro gli si formano violacee chiazze allergiche sulla pelle, se in famiglia non ha mai visto mamma e papà con un libro in mano; oppure se vostro figlio legge libri anche durante la colazione del mattino e dovete urlare ogni notte perché spenga la luce e si è già letto a 12 anni Dostoevskij, Thomas Mann e Umberto Eco. Insomma qualunque figlio o figlia vi siano capitate, è bene comprargli subito il libro di Stefano Benni I meravigliosi animali di Stranalandia (Feltrinelli, L. 13.000).

È un libro facile da leggere (molto belle e pertinenti le numerose illustrazioni di Pirro Cuniberti), pieno di sorprese e invenzioni, scritto da uno che conosce profondamente che cosa vogliono leggere i ragazzi di oggi. È un libro anche divertente dalla prima all'ultima riga: non ha una morale e siccome è scritto a capitoli brevissimi nessuno pretenderà di far fare riassunti ai ragazzi.

L'uomo a tre dimensioni

Tra i libri di carattere scientifico va segnalata un'interessante proposta della Mondadori: Jonathan Miller e David Pelham spiegano i meccanismi del corpo umano e della riproduzione attraverso illustrazioni tridimensionali e modellini animati.

Il primo libro, Il corpo umano (L. 22.000), uscito lo scorso anno permette al bambino di esplorare a fondo i complicati meccanismi del corpo e di osservare, ad esempio, il battito del cuore.

Il secondo volume della serie, Una nuova vita. Dal concepimento alla nascita (L. 30.000), presenta il sistema riproduttivo maschile e femminile, la fecondazione della cellula uovo ed il successivo sviluppo del bambino fino al momento del parto.

Entrambi i volumi, unici forse per l'impostazione tridimensionale, riescono ad offrire con chiarezza argomenti difficili e a dare al ragazzo nel corpo umano il carattere di un'avvincente avventura.

Narrativa: animali saggi per tante storie divertenti

Per entrare nel regno della narrativa per bambini conviene usare un brevissimo testo di Luigi Compagnone, Il lupo imperiale (Giunti & Lisciani, L. 4500) illustrato da Vittorio Crocetti; si tratta di una storia di animali di esile trama ma di gradevole lettura, giocata su una simpatica mescolanza di linguaggi.

Dedicato a bambini fra i 7 e i 10 anni il gufo che aveva paura del buio di Jill Tomlinson (Nuove Edizioni Romane, L. 8000), illustrato da Maria Tecca, racconta la storia di un animale «diverso» impaurito da quello che dovrebbe costituire il suo ambiente naturale la scoperta del mondo circostante avverrà comunque senza traumi e anche il buio della

notte, alla fine, risulterà simpatico e divertente per il piccolo gufo.

Sempre per la stessa fascia di età la Giunti Marzocco propone l'ultimo libro del bravo Cesare Del, Un micidioso (L. 6000), che narra la «storia intima» di un gatto randagio per vocazione e saggio perché attento e distaccato osservatore delle cose del mondo.

La casa editrice fiorentina ha ristampato poi un piccolo capolavoro (1922) di Antonio Rubino, Tic e Tac (L. 15.000), corredandolo di una presentazione di Paola Pallottino. Il romanzo «per bambini di tutte le età» dello straordinario scrittore e illustratore non ha bisogno di troppi commenti, corre una veloce attraverso trovate geniali e umoristiche: la rivolta dei giocattoli nella felice città di Pampalona consente a Rubino di costruire la sua «favola-apologo» su parole ed immagini di sicuro successo, perfettamente integrate a parole e in grado di mettere in movimento l'immaginazione del lettore.

Tra i testi destinati a scuole e biblioteche è opportuno indicare che Tra mura e campagna. Quartiere 12: storia e testimonio di un quartiere Torinese, è il primo di una serie curata da Lucia Tumati per conto della biblioteca fiorentina di Bellariva, è un testo esemplare, che chiarisce come anche una biblioteca e un comitato di quartiere possano muoversi in un territorio ristretto promuovendo cultura ed offrendo alle scuole innumerevoli spunti per proseguire in altre zone il lavoro.

Sicuramente il meccanismo degli indovinelli, dei passatempi, dei giochi coinvolge il bambino fin dalla prima infanzia; giunge opportuno allora questo Autobus dei desideri di Ferdinando Albertazzi (Fabbri, L. 10.000), scrittore, traduttore, estroso organizzatore di manifestazioni per bambini (Inventafabi e Inventagiochi a Torino e La favola del lago sul Garda). Il libro offre il già noto personaggio di Crobinciano dal lunghissimo naso. È proposto attraverso di lui i passatempi prima indicati.

Per concludere vale la pena indicare i due volumi «Oscar Mondadori» delle fiabe di Le mille e una notte a cura di Massimo Devoletta (L. 18.000), la favola scelta da curatore e quella che assale ai primi anni Trenta di Armando Dominicus ed è ricavata dalla classica versione di Antoine Galland; si tratta dunque di un'edizione che non vuole avere particolari pretese filologiche, ma intende restituire un testo di alta qualità e meraviglioso di un testo che poco meno di tre secoli fa suscitò l'ammirazione della corte di Re Sole, «che, in fatto di splendori, non poteva certo ammettere rivali sulla faccia della terra».

Pino Boero



Preadolescenti: arriva il computer

Un po' di titoli di libri per ragazzi (11-14 anni), non per bambini, si possono indicare partendo da alcune pubblicazioni dell'editore Armando, il quale si distingue anche per il prezzo basso dei libri per i giovani. Sull'eredità e l'evoluzione c'è *Le forme della vita*, introduzione alla biologia, di G. Sermoniti (pp. 104, L. 4500) e *Tu sei unico, Storia dell'eredità*, di V. Ford Morrison (pp. 74, L. 6000). Altri titoli: *Dalla caverna al grattacielo*, di M. Salvadori (pp. 167, L. 10.000); *Le grandi tappe del progresso tecnico*, di M. Daumas (pp. 120, L. 8000); *Un calcolatore incolpabilmente originale*, di M. Kahn (pp. 86, L. 6000), un'opera fantalomatica. Ancora di Armando: di R. Doty, *Dove ti porta questo albero? Dove ti porta questo carbone? Dove ti porta questa energia? Dove ti porta questo petrolio?*, tutti di 56 pagine, prezzo L. 5000.

Il nuovo amico. *L'era moderna*, Vallardi (130 pagine, L. 30.000) è un volume di storia non eccessivamente eurocentrica dal secolo XV al XX. Molto sintetica, comporta qualche difficoltà, ma può servire ai ragazzi alla vigilia della secondaria superiore.

Enzo Biagi ama la storia a fumetti. L'anno scorso uscì, curato da lui, *Americani. Storia dei popoli a fumetti*. Ora esce *Russi. Storia dei popoli a fumetti* (Mondadori, pp. 110, L. 16.500). Le storie a fumetti di Biagi tendono ad essere rifacimenti dei libri di testo. Questi non, sono leggi-

bill con qualche vantaggio, anche se tutt'altro che entusiasmanti.

Il grande libro della Lombardia a cura di E. Sturani, introduzione di P. Chiara (Mondadori, pp. 201, L. 18.000) è il secondo di 16 volumi previsti sulle varie regioni. Si distingue dalle consuete monografie regionali per la cura dell'esposizione, le illustrazioni, fotografiche e no, piuttosto accurate ed efficaci. Contiene dati, tabelle, carte, informazioni geografiche in senso stretto e in senso più lato. Una buona introduzione allo studio della geografia.

D. Attenborough si è acquistato larga fama con la serie *Il pianeta vivente* trasmessa a puntate dalla prima rete televisiva. Col medesimo titolo esce ora un libro ottimismo illustrato, molto curato anche nella parte espositiva (De Agostini, L. 29.000), ed esce anche *La vita sulla Terra*, edizione spettacolare a cura di Selezione dal Reader's Digest, a L. 46.800. È divulgazione ad alto livello, per la quale si va sempre sul sicuro.

Fulco Pratesi ci descrive e illustra con centinaia di disegni nelle 215 pagine (L. 35.000) di *Natura in città*, edito da Rizzoli, alcune decine di specie vegetali e di uccelli, rettili, mammiferi, pesci, anfibi, che vivono più o meno clandestinamente in città, per lo più dopo essersi inurbate a causa della rovina dell'ambiente ad opera dell'uomo. Stech vivono meglio in città, e abitano tet-

ti, campanili, fiumi, parchi, fogne (a New York furono trovati anche grossi alligatori), strade, ferrovie, porti.

A Roma ci sono persino i castorini nel Tevere e i pesci persici del lago di Bracciano nelle fontane di villa Pamphilj. È un'ecologia ed etologia che non ha nulla di fantastico eppure apre il discorso piuttosto inconsueto della città come ambiente «naturale» di riserva, che altrettanto conferma le straordinarie capacità di adattamento (un esempio fra tanti è quello dei gabbiani che hanno imparato a vivere lontano dal mare).

La Giunti-Nardini presenta, di Roberto Bosi, *Primo incontro con gli Etruschi* (L. 16.000) di buon livello scientifico e con una notevole iconografia. La Mondadori pubblica *I grandi esploratori* (L. 12.000) di Lidia Marzotto: è la storia degli uomini che dall'antichità si avventurano oltre i mari e le terre sconosciute per arrivare alla conquista dello spazio. A conoscerlo, l'uomo non è poi così negativo come spesso dimostra di essere.

Due libri su un tema di grande attualità: *Il mio primo libro di elettronica e computer* (L. 14.000, editore Dami), autore John Paton (adatto anche per la quinta elementare) e di Lorenzo Pinna *Primo incontro con il computer* (L. 16.000) della Giunti-Nardini. Sono manuali di ottimo livello, che rispondono agli interessi della maggioranza dei ragazzi.

Nella collana «Scienza per i giovani» la Zanichelli ci offre di Tom Duncan due appassionanti (per coloro che sono appassionati) volumi *Avventure con la microelettronica e Avventure con l'elettronica digitale* (L. 10.000). Sono esemplari di preciso rigore scientifico e nello stesso tempo di un linguaggio assolutamente adatto alla comprensione dei ragazzi.

Sempre la Zanichelli, in un altro campo, ha pubblicato, di Colin Hayes *Disegnare e dipingere - materiali e tecniche* (L. 36.000) è un volume di alta qualità che offre agli interessati un indispensabile strumento di guida e di lavoro. Ancora con la Zanichelli, Giampiero Carli-Balioia e Attilio Mina pubblicano *Il gioco dell'immagine* (L. 29.000) cento idee per capire e fabbricare immagini con e senza la macchina fotografica. Libro pieno di inventiva e di sorprese, tanto da poter far diventare «creativo» anche chi non sa di essere.

Concludiamo in bellezza con Pinin Carpi, infaticabile scrittore anche di cose artistiche. *Alla scoperta dell'arte. Un lungo viaggio alla ricerca delle cose belle nell'arte e nella natura* (Mondadori, pp. 296, L. 28.000) è dedicato ai giovani di «spirito», al quale insegna a cercare il bello, a conoscerlo e apprezzarlo: il bello nel senso di ciò che a ciascuno piace, che è un problema di libertà, ma anche di ciò che in natura o nelle opere dell'uomo è bello oggettivamente e che si apprezza se il nostro gusto è stato educato. Insegna a capirlo negli aspetti formali e nei messaggi che comunica. Un libro di altissimo livello per iniziare ragazzi alla conoscenza dell'arte con la speranza che proseguano nella ricerca delle emozioni e delle conoscenze che l'arte ci dà.

Giorgio Bini

NELLA FOTO: un'immagine del libro di Enzo Biagi, «I Russi».